



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° <b>45</b> del registro Data: <b>06.11.2019</b>	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE STATUTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE.</b>
--	---

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno sei del mese di Novembre, convocato alle ore 18,00 presso il locale sito in Corso Italia n° 108 in Cabras. Alla 1<sup>a</sup> convocazione in seduta straordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

Consiglieri	presenti	assenti	Consiglieri	presenti	Assenti
ABIS <i>Andrea</i>	X		SANNA <i>Maria Carla</i>	X	
			LOCHI <i>Alessandra</i>	X	
TRINCAS <i>Carlo</i>	X		GIORDANO <i>Enrico</i>	X	
PINNA <i>Alessandra</i>	X		CELLETTI <i>Laura</i>	X	
CARTA <i>Carlo</i>	X		MELI <i>Gian Piero</i>	X	
SPANU <i>Alessandra</i>		X	PINNA <i>Federica 79</i>	X	
MASCIA <i>Marco Emilio</i>	X		FARA <i>Antonello</i>	X	
PINNA <i>Federica 82</i>	X		MELI <i>Sara</i>	X	
SECHI <i>Ferdinando</i>	X		MANCA <i>Antonello</i>	X	
<b>TOTALI PRESENTI</b>				<b>N. 16</b>	
<b>TOTALI ASSENTI</b>				<b>N. 1</b>	

**PRESIEDE** il Sindaco Ing. **Andrea Abis**

**PARTECIPA** il Segretario Comunale **Dr. Gianni Sandro Masala**;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di delibera pari oggetto;

**Acquisito** il parere favorevole espresso dal responsabile dell'area 2 - servizi alla persona, beni culturali, affari generali, ai sensi dell' art. 49 del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica;

**Richiamato** l'art. 8, c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, rubricato "Partecipazione popolare", il quale prevede che " *I comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo statuto.*"

**Premesso** che lo Statuto Comunale prevede che il Comune di Cabras persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla vita pubblica;

**Richiamato** l'art. 72, c. 1 dello statuto comunale, rubricato "ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE", il quale recita: " *Possono essere istituite Consulte di settore al fine di permettere la effettiva partecipazione di persone e soggetti economici e sociali operanti nel territorio comunale nella definizione degli indirizzi e dei programmi di attuazione*"

*nei singoli settori di intervento nella Amministrazione comunale.”,*

**Considerato** che tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale vi è la promozione delle politiche giovanili, come dimostra il conferimento, con decreto del Sindaco n. 35 del 19.06.2018, di un incarico specifico a fini consultivi, per attività di studio e collaborazione con il Sindaco e la Giunta su temi di interesse generale alla consigliera Laura Celletti in materia di politiche giovanili;

**Dato atto** che con delibera C.C. n. 33 del 29.01.2011 veniva istituita la Consulta giovanile comunale ed approvato il relativo statuto,

**Preso atto** che la Consulta non esiste più da diversi anni,

**Ritenuto** di poter istituire nuovamente la Consulta giovanile comunale quale organismo di partecipazione costituito da giovani cabraresi che possano coadiuvare l'Amministrazione Comunale nelle scelte loro riguardanti con funzioni di impulso, approvando il relativo statuto;

**Visto** lo schema di statuto della Consulta giovanile comunale;

*La consigliera **Celletti** illustra la proposta, evidenziando come la consulta sia aperta a tutti i giovani e rappresenti un'opportunità di collaborazione tra essi e l'Amministrazione per avanzare proposte e progetti in ambito giovanile; ricorda come da diversi anni in Sardegna sia presente un coordinamento delle consulte giovanili chiamato "Tessiu" e che nel 2011 venne istituita la consulta giovanile anche a Cabras, nonostante ciò, dopo tre anni, alla scadenza del consiglio direttivo non essendo stato fatto il rinnovo degli organi, la consulta di fatto ha cessato la propria attività. Qualche mese fa alcuni giovani hanno proposto di istituire nuovamente quest'organismo e l'idea è stata accolta; conclude dicendo di ritenere necessaria la costituzione della consulta perché coinvolgere i giovani è molto difficile e ciò si può fare con il supporto sia della maggioranza che della minoranza;*

*Il consigliere **Meli** Gian Piero chiede se la durata in carica del consiglio direttivo sia stata stabilita in 3 anni in quanto legata all'Amministrazione in carica; chiede inoltre se sia possibile inserire nello statuto, per un discorso di parità di genere, la regola che vi siano almeno due donne nel Consiglio direttivo;*

*La consigliera **Celletti** risponde che lo statuto è stato predisposto dai ragazzi e si può chiedere a loro di prevedere la presenza di almeno due donne nel consiglio.*

*La consigliera **Meli** Sara dice di non sapere che lo statuto fosse stato redatto dai ragazzi e che sarebbe stato opportuno collaborare nella stesura; chiede, inoltre, se ai ragazzi siano stati forniti lo statuto ed il regolamento della precedente Consulta. Ritiene che la Consulta sia una forma efficiente di collaborazione per le politiche del territorio e per affrontare diverse tematiche e che i ragazzi vadano aiutati non partendo da zero ma da quanto fatto dalla precedente Consulta; conclude dicendo che l'idea è valida anche se presenta alcune debolezze, come il riferimento ad un regolamento che non si conosce.*

*La consigliera **Celletti** risponde che il consiglio non è stato coinvolto nella redazione dello statuto perché la stesura è stata fatta dai ragazzi e si è ritenuto opportuno non interferire se non per la verifica della presenza di eventuali errori formali e di legittimità; ricorda come i consiglieri siano stati invitati via pec ad un incontro che si è tenuto lo scorso 15 giugno proprio per parlare della possibilità di istituire la consulta, fa presente come l'attuale statuto riprenda in gran parte le previsioni del precedente con qualche piccola modifica e come il regolamento a cui si fa riferimento sia un regolamento interno alla consulta e non un regolamento di competenza comunale;*

*Il consigliere **Manca** dichiara il proprio voto favorevole, chiede che, poiché nello statuto è detto che la consulta avrà una sede dove riunirsi, se si è pensato a dare una sede anche ad altre associazioni.*

*Il **Sindaco** risponde evidenziando come questo Comune non abbia a disposizione immobili idonei per tali finalità, basti pensare al fatto che le sedute del consiglio comunale si tengono presso la sede dell'AMP in una sala che ha più la parvenza di sala riunioni rispetto alle sedi dei consigli comunali di diversi altri Comuni:*

*Sottolinea la necessità di fare seri lavori per il patrimonio che in passato è stato trascurato e che entra nel bilancio con il conto patrimoniale; vi sono degli immobili non funzionali abbandonati dalle precedenti amministrazioni ed altri che non sono di proprietà comunale ma di altri enti: ad esempio l'ex ambulatorio comunale è di proprietà dell'ATS, il Comune lo ha richiesto ma l'ATS lo concede solo per finalità sociali e sanitarie e non lo dismette; evidenzia come si stia utilizzando il centro polivalente ma che lo stesso mal si presta*

*ad un'attività quotidiana di riunione delle associazioni, mentre potrebbe essere utilizzato dalla consulta per fare una riunione ogni 15 giorni; conclude dicendo che obiettivo dell'Amministrazione è quello di dismettere gli immobili non funzionali all'attività comunale e rendere idonei all'utilizzo tutti gli altri;*

Si procede alla votazione , resa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti: n° 16 - Voti favorevoli: n° 16 - Unanimità.

Visto l'esito della votazione Unanime

## **DELIBERA**

**DI ISTITUIRE** Consulta giovanile comunale;

**DI APPROVARE** lo Statuto della Consulta giovanile comunale, allegato alla presente;

**DI DARE ATTO** che con l'approvazione del presente Statuto è abrogato lo statuto approvato con la delibera C.C. n. 33 del 29.01.2011;

Con separata votazione espressa per alzata di mano:

Presenti: n° 16 - Voti favorevoli: n° 16 - Unanimità.

## **DELIBERA**

Di Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267.

# VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

**Il Presidente**  
*(Ing. Andrea Abis)*

**Il Segretario Comunale**  
*(Dr. Gianni Sandro Masala)*

.....  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Visti gli atti d'Ufficio

**ATTESTA CHE**

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Online **dal 28.11.2019 per 15 giorni consecutivi** (art.124 Dlgs 267/2000)

**Il Segretario Comunale**  
*(Dr. Gianni Sandro Masala)*

\*\*\*\*\*

È inviata il **28.11.2019** ai Capi Gruppo Consiliari - al Revisore dei Conti - ai Responsabili dei servizi:  affari generali  finanziario  polizia municipale  servizi sociali  tributi  tecnico  produttivi  demografici  ufficio legale  area marina protetta.

**Il Segretario Comunale**  
*(Dr. Gianni Sandro Masala)*

\*\*\*\*\*

E' divenuta esecutiva il **06.11.2019**

**Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, c.4°- Dlgs 267/2000)**

Perché trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione (Art.134, c.3°- D. Lgs 267/2000)

**Il Segretario Comunale**  
*(Dr. Gianni Sandro Masala)*



**Comune di Cabras**  
*Comuni de Crabas*

# **STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE**

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 45 del 06.11.2019**

## **STATUTO CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI CABRAS**

### **Art. 1 – Istituzione**

1. È istituita dal Comune di Cabras la "Consulta Giovanile Comunale" (di seguito "Consulta"), quale libera forma associativa di partecipazione popolare all'Amministrazione locale.

### **Art. 2 – Finalità**

2. La Consulta rappresenta i giovani e le giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutta la comunità di Cabras.

1. La Consulta :

- a. è strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili;
- b. promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative;
- c. attiva e sviluppa iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- d. favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- f. promuove rapporti permanenti con altre Consulte e gruppi giovanili presenti nel territorio provinciale e regionale;
- g. può raccogliere, direttamente con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative, informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo...);
- h. promuove iniziative e altre attività specifiche ed esprime pareri non vincolanti.

2. La Consulta è una associazione democratica, apartitica e senza fini politici ideologici.

3. I progetti e le iniziative proposti dalla Consulta devono ottenere l'approvazione dell'Amministrazione Comunale.

### **Art. 3 – Rapporti con le istituzioni**

1. La Consulta è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale.

2. La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari, il Sindaco e la Giunta.

### **Art. 4 – Organi**

2. Sono organi della Consulta:

- a. l'Assemblea;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il/la Presidente/Presidentessa.

### **Art. 5 – Assemblea**

1. L'Assemblea è costituita da tutti i giovani e le giovani, residenti o domiciliati nel Comune di Cabras, di età compresa tra i 15 e i 30 anni, che ne abbiano fatto richiesta ai sensi del comma 3 del presente articolo.

2. I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono presentare una richiesta al Consiglio direttivo della Consulta.
3. La richiesta si intende accettata una volta verificati dal Consiglio Direttivo i requisiti di ammissibilità (età, residenza o domicilio nel Comune di Cabras).
4. L'Assemblea nomina, a maggioranza semplice, il Consiglio Direttivo, nelle sue differenti funzioni, con votazione e scrutinio segreto.
5. Spetta all'Assemblea:
  - 5a. eleggere i componenti del Consiglio direttivo, tra questi il/la Presidente/Presidentessa, il/la Vice- Presidente/Presidentessa e il/la Tesoriere/Tesoriera;
  - 5b. deliberare in merito alle proposte di modifica dello Statuto della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
  - 5c. approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo da presentare all'Amministrazione Comunale.
6. L'Assemblea è convocata dal/dalla Presidente/Presidentessa o qualora ne facessero richiesta da 1/3 dei componenti dell'Assemblea. Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea. In seconda convocazione, che può avvenire mezz'ora dopo la prima, la seduta è valida se è presente almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea. Durante l'assemblea il/la Presidente/Presidentessa individua un/una Segretario/Segretaria verbalizzante. I provvedimenti dell'Assemblea sono votati a maggioranza semplice eccetto i casi previsti dall'art. 11.

#### **Art. 6 – Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio direttivo è composto dal/dalla Presidente/Presidentessa, dal/dalla Vice-Presidente/Vice-Presidentessa e dal/dalla Tesoriere/Tesoriera. Funge da organo di raccordo e di sintesi di tutte le proposte e provvede all'istruttoria delle proposte di lavoro. Il Consiglio è convocato dal/dalla Presidente/Presidentessa o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio. È l'organo operativo e ad esso compete organizzare il programma di lavoro e le proposte che verranno illustrate e, se necessario, approvate dall'Assemblea. Durante il Consiglio Direttivo il/la Presidente/Presidentessa individua un segretario verbalizzante.
2. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.
3. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di due membri del consiglio.
4. Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per tre volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.
5. Il Consiglio Direttivo presenta all'Amministrazione Comunale una relazione annuale sulle attività svolte, preventivamente approvata dall'Assemblea.
6. In caso di parità durante le votazioni, il voto del Presidente vale due voti.

#### **Art. 7 – Presidente/Presidentessa**

- 1 Il/La Presidente/Presidentessa è il/la rappresentante ufficiale della Consulta e il/la portavoce. Fa parte di diritto di tutti i gruppi di lavoro eventualmente costituiti. Il/La Presidente/Presidentessa predispone l'ordine del giorno della riunione, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
- 2 In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal/dalla Vice- Presidente/Vice-Presidentessa.

#### **ART. 8 – Sede**

- 1 La sede della Consulta sarà presso un locale individuato con delibera della Giunta Comunale. In tale sede hanno luogo le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
- 2 Saranno messe a disposizione della Consulta le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività.

## **ART. 9 - Prima riunione**

- 1 In sede di prima applicazione, la prima riunione dell'Assemblea verrà convocata dal Sindaco del Comune di Cabras, entro 30 giorni dalla nomina. Potranno farne parte tutti i giovani e le giovani in possesso dei requisiti di cui all'art.3.
- 2 Le convocazioni delle assemblee verranno rese pubbliche tramite i canali di informazione gestiti dal Comune di Cabras.

## **ART. 10 - Esclusione di compensi**

- 1 La partecipazione alla consulta cittadina è gratuita. Non sono corrisposti compensi, nè rimborsi, per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi.

## **Art. 11 – Modificazioni dello Statuto**

1. Lo Statuto della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, previo accordo con l'Assemblea della Consulta la quale voterà la proposta a maggioranza dei 2/3.
2. L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Comunale modifiche allo statuto, mediante deliberazione approvata dall'Assemblea a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti.

## **Art.12 – Regolamento**

- 1 La Consulta si avvale di un proprio regolamento interno, integrativo al presente statuto e nel rispetto delle norme contenute in esso, con apposito atto approvato dall'assemblea.

## **Art. 13 – Disposizioni finali**

- 1 Per quanto non previsto espressamente dal presente statuto, oltre che al "buon senso", si rimanda alle leggi, alle normative ed ai regolamenti vigenti.